



## Monotiri su roccia super nel cuore della Valle del Remulo

### Introduzione

A soli 15 minuti dal rifugio, in un angolo di rara bellezza, sorge il salto di liscia tonalite denominato dell' "Elfo Rosso." Plasmata dall'esarazione dei ghiacciai quaternari questa breve gobba rocciosa offre un concentrato di bellissimi monotiri in cui prevale l'arrampicata di placca talvolta spinta ai limiti del possibile date per associate le capacità motorie e i materiali di cui dispone l'*homo arrampicantibus* di inizio terzo millennio. L'unica raccomandazione a tutti coloro che vorranno cimentarsi con questa struttura è quella, civilmente ovvia ma mai troppo ripetuta, di mantenere questo fascinoso angolo così com'è. Ad Erik e ai suoi fratelli è stata data carta bianca circa il segare corde ed allentare fix a chiunque abbia l'inqualificabilmente stupido ardire di lasciare qualsiasi tipo di sporcizia, mozziconi di sigarette inclusi!

### Caratteristiche

Breve salto granitico con esposizione a Sud. Offre monotiri dal 5c al 7c (?) generalmente su placca anche se non mancano singoli passi di potenza. I movimenti di progressione si avvalgono generalmente di microfunghi o lievi bombamenti che necessitano talvolta una notevole dose di equilibrio ed autocontrollo. La qualità dell'attrezzatura e la gamma delle difficoltà ne fanno una falesia accessibile a chiunque intenda vagliare le proprie capacità su placca tecnica e verticale. Dal punto di vista delle modalità di fruizione, la falesia si può dividere in due netti settori; a sinistra vi sono itinerari di difficoltà medio-alta percorribili dal basso; il settore destro che è anche il più spettacolare è stato attrezzato con soli ancoraggi sommitali che si raggiungono con una calata da un ancoraggio sito sopra il salto e raggiungibile senza difficoltà in tre minuti dalla base del medesimo aggirandone indifferentemente l'estremità destra o sinistra per poi spostarsi progressivamente di ancoraggio in ancoraggio. Questa scelta da parte degli apritori è da demandarsi alla brevità degli itinerari, alle difficoltà generalmente estreme che avrebbero comportato una massiccia chiodatura nonché alla volontà di non intaccare eccessivamente l'originale bellezza di questa conformazione rocciosa. La struttura è attrezzata con fix da 8 mm; gli ancoraggi sommitali sono costituiti da un unico fix da 10 x 10 mm con magli rapida da 8 mm.

### Accesso

Dal rifugio seguire l'itinerario per il passo dell'Adamello finché la traccia, abbandonando la condotta in cemento, sale nettamente a sinistra (ometti, segnalazioni). Continuare invece lungo la condotta fino ad una piccola chiusa oltre la quale, per tracce nel prato, aggirando sulla destra una zona acquitrinosa, si raggiunge l'evidente salto roccioso (ore 0,15 dal rifugio).

### Punti di appoggio

Rifugio "Serafino Gnutti".

### Contributi

Hanno partecipato all'apertura degli itinerari in diversi momenti durante l'estate del 2006 e del 2007 gli amici Marco, Davide, Rolando e Adriana.

### Relazioni

<b>Settore sinistro: itinerari da percorrere dal basso</b>				
Nome	Lunghezza	Difficoltà	Descrizione	Bellezza
Mula minga	15 m	6c+/7a	Aderenza continua; passo molto duro per il tetto	★★★★
Il culetto di Merilù	15 m	6b	Duro passo iniziale poi placca tecnica	★★★★★
Il Gollum	15 m	6a+	Passo di entrata placca a funghi e fessura	★★★★
Erik il rosso	20 m	6a	Bellissima linea in diedro superficiale	★★★★★
Tafalamalamolama	20 m	6c	Tetto iniziale, placca tecnica a funghi e uscita liscia	★★★★
Turbamenti psicocazzici	15 m	6b	Molto bella; richiede una certa dose di <i>self control</i>	★★★★★

<b>Settore destro: itinerari da percorrere previa calata</b>				
Nome	Lunghezza	Difficoltà	Descrizione	Bellezza
Ghe tuto lissio!	15 m	7b	Aderenza esasperata poi difficili fessure svasate	★★★★★
Ocio che sbrissio!	15 m	NL	Solita placca estrema poi fessure superficiali	★★★★
So sbrissiat!	15 m	NL	Aderenza senza pietà fino alla fine	★★★★
Varda ben che ghe i busi!	15 m	7a	Placca difficile fino a metà scudo poi belle fessure gestibili	★★★★★